

ORGOGGIO GIGLIESE



**Reg.(UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura
6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità
2024"**

Giglio, agosto 2024

Concessione di contributi per le iniziative di rilievo locale, regionale e interregionale di cui al Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 4 agosto 2023, n. 410789

Scadenza	Ore 13:00 del 31/10/2024
Cosa	nuovi imprenditori agricoli, di età compresa tra i 18 e i 41 anni
Quanto	65.000 euro a fondo perduto , come premio (no costi da rendicontare)
Sito internet	https://www.regione.toscana.it/-/giovani-agricoltori-premi-per-l-avviamento-dell-impresa-agricola-il-bando-2024



CHI?

- 1) hanno un'età compresa **tra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni (41 non compiuti)**;
- 2) possiedono o si impegnano a conseguire adeguate qualifiche e competenze professionali.
- 3) presentano un **Piano di Sviluppo Aziendale** di cui al successivo paragrafo 3 “Piano di Sviluppo Aziendale”;
- 4) **sono conformi alla definizione di “Agricoltore Attivo”** di cui all’art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013 così come recepito dalla legislazione nazionale ai sensi del Reg. (UE) n.2393/2017, entro 18 mesi dalla data di emissione dell’atto di assegnazione e comunque entro la data di conclusione del piano di sviluppo aziendale se precedente;
- 5) **diventano imprenditore agricolo professionale** (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n.45
- 6) si insediano per la prima volta in un’azienda agricola (individuale, società di persone, di capitale o cooperativa) in qualità di capo azienda **nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di Sostegno.**
- 7) si insediano in un’azienda agricola che, ai sensi dell’art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1305/2013, al momento della presentazione della domanda di sostegno, ha la potenzialità di raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, **una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard, non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro.**



COSA – Costi ammissibili (e NON)

Nessun costo da rendicontare, “solo” impegni da rispettare



COSA - Le iniziative finanziabili ai sensi del Decreto del Ministero dell'Agricoltura

Il beneficiario si deve impegnare a:

- 1. acquisire**, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, **la qualifica di “agricoltore attivo” entro 18 mesi dalla data di emissione dell’atto di assegnazione** e comunque entro la data di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale se precedente;
- 2. acquisire**, se non già posseduta alla data di presentazione della domanda di sostegno, **adeguate qualifiche e competenze professionali entro la data di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale;**
- 3. acquisire la qualifica di IAP (a titolo definitivo e non a titolo provvisorio) entro la data di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale;**
- 4. raggiungere una dimensione economica minima espressa in termini di standard output non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro;**
- 5. iniziare l’attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno;**
- 6. richiedere il pagamento della prima rata del premio obbligatoriamente entro 60 gg. dalla data dell’atto di assegnazione;**
- 7. presentare una polizza fideiussoria** rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare **corrispondente al 100% del valore della prima rata del premio;**
- 8. realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale entro il termine** indicato nell’atto di assegnazione fatte **salve eventuali proroghe;**



COSA - Le iniziative finanziabili ai sensi del Decreto del Ministero dell'Agricoltura

- 9.** condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando **per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;**
- 10.** mantenere la qualifica di agricoltore attivo **per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;**
- 11.** mantenere la qualifica di **imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;**
- 12.** nel caso di ammissione a contributo della domanda di sostegno, a rispettare quanto previsto al **precedente paragrafo "Cumulabilità";**
- 13.** presentare eventuali modifiche al progetto entro i termini e le modalità previste dal paragrafo **"Varianti" del bando;**
- 14.** presentare la domanda di pagamento del saldo nei termini e con le modalità previste dal bando, **comprensiva della relazione finale;**
- 15.** produrre o integrare la documentazione prevista dal bando e oppure richiesta dall'ufficio istruttore **nelle varie fasi del procedimento;**



COSA - Le iniziative finanziabili ai sensi del Decreto del Ministero dell'Agricoltura

16. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo “Disposizioni in materia di informazione e pubblicità” del documento “Disposizioni Comuni”;
17. **aggiornare il fascicolo elettronico**, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per **l'istruttoria della domanda di sostegno e pagamento**;
18. conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di pagamento tutta la documentazione **relativa al progetto**;
19. consentire l'accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi **amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA e degli altri soggetti competenti**;
20. restituire, su comunicazione del soggetto competente, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
21. comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono **modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni previsti**;
22. rispettare tutte le disposizioni, limitazioni ed esclusioni previste nel bando, nell'atto di **assegnazione dei contributi e nel verbale di accertamento finale**;
23. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della **domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili.**



COSA – contenuto minimo del Piano di Sviluppo Aziendale

N°	OBIETTIVO	AZIONI	DESCRIZIONE INTERVENTI DA REALIZZARE	VERIFICABILITA' OUTPUT
1	Acquisizione conoscenze e competenze specifiche	Attività formative		Attestato per attività formativa (esclusa quella relativa all'acquisizione della qualifica IAP) per minimo 20 ore erogata da parte di Agenzie Formative accreditate secondo quanto previsto dalle DGR n. 329/2023 e DGR n. 330/2023.
2	Acquisizione conoscenze e competenze specifiche	Attività di consulenza		Attestato per attività di consulenza minimo 14 ore erogata da parte di Organismi di consulenza riconosciuti da parte della Regione Toscana ed iscritti al Registro Unico Nazionale istituito presso il MASAF/ISMEA ai sensi del DM 3 febbraio 2016 "Istituzione di un sistema di consulenza aziendale in agricoltura"
3	Sviluppo energie rinnovabili	Impianti da fonte di energie rinnovabili (FER) (almeno 6 Kwp) senza perdita di SAU		Certificato di regolare esecuzione come previsto dalla specifica normativa
4	Gestione delle risorse idriche	Sistemi di accumulo di almeno 300 mc o impianti di irrigazione ad alta efficienza su una superficie minima di 5000 mq o di 2500 mq per colture florovivaistiche e/o ortive		Certificato di regolare esecuzione come previsto dalla specifica normativa



COSA – contenuto minimo del Piano di Sviluppo Aziendale

5	Acquisizione disponibilità terreni	Ampliamento della SAU almeno per un valore del 5 % rispetto alla dimensione iniziale		Fascicolo aziendale
6	Realizzazione o potenziamento delle strutture produttive aziendali	Interventi su fabbricati/locali/immobili da realizzare o già esistenti di almeno 40 mq		Certificato di regolare esecuzione come previsto dalla specifica normativa
7	Incremento della dotazione tecnologica (investimenti materiali ed immateriali)	Macchine e attrezzature agricole, hardware, software e brevetti		Acquisizione delle tecnologie nuove di fabbrica
8	Sicurezza sul lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore	- Introduzione/implementazioni e di attrezzature/impianti/macchinari che facilitano la movimentazione manuale dei carichi e degli animali in ambito zootecnico - Insonorizzazione ambienti di lavoro - Interventi per la rimozione/smaltimento amianto		Certificato di regolare esecuzione come previsto dalla specifica normativa
9	Sviluppo produzioni primarie certificate	Produzioni certificate		Certificazioni di cui all'elenco punto V "Certificazioni di qualità" del paragrafo 6.1 " Criteri di selezione "del bando



COSA – contenuto minimo del Piano di Sviluppo Aziendale

10	Gestione e valorizzazione degli scarti e residui aziendali	Realizzazione e/o ristrutturazione di processi e/o strutture aziendali	Certificato regolare esecuzione come previsto dalla specifica normativa
11	Meccanizzazione aziendale	Macchine operatrici e semoventi, macchine agricole con potenza minima 40 kW e/o attrezzature agricole	Acquisizione del bene nuovo di fabbrica
12	Agricoltura di precisione e digitalizzazione	Tecnologie/Attrezzature e sistemi/sensori di agricoltura di precisione e digitale o macchinari e attrezzature dotati della suddetta tecnologia	Acquisizione del bene nuovo di fabbrica o acquisizione di servizi digitali
13	Incremento della consistenza zootecnica	Acquisto bestiame per almeno 10 UBA o 5 UBA per le zone montane	Registro di stalla
14	Incremento e/o miglioramento delle produzioni arboree (inclusi i castagneti da frutto) e vegetali poliennali	Superfici per almeno 0,5 ettari	Relazione di tecnico abilitato
15	Interventi di difesa passiva da animali selvatici	Reti / recinzioni (almeno 400 ml) compreso interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza dedicati all'emergenza della Peste suina africana	Relazione tecnico abilitato
16	Investimenti fondiari legati al miglioramento della gestione del paesaggio	- Sistemazioni idraulico agrarie (es. muretti a secco, terrazzamenti etc) - Siepi, fasce tampone etc	Relazione di tecnico abilitato



COSA – contenuto minimo del Piano di Sviluppo Aziendale

17	Interventi di difesa per le colture arboree	Reti antigrandine, barriere frangivento etc		Relazione di tecnico abilitato
18	Miglioramento pascoli	Realizzazione di elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo (recinzioni, mangiatoie, abbeveraggi etc)		Relazione di tecnico abilitato
19	Difesa dal rischio idrogeologico	Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico		Relazione di tecnico abilitato
20	Abbattimento delle barriere architettoniche	Interventi nelle strutture aziendali e negli spazi esterni aziendali		Relazione di tecnico abilitato



Cronoprogramma erogazioni

- la prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata previa costituzione della polizza fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare corrispondente al 100% dell'importo della prima rata.
- la seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.



Altri accorgimenti – qualifica IAP Imprenditore Agricolo Professionale



DON'T PANIC

Art. 2 L.R. 25/2007 - Definizione di imprenditore e imprenditrice agricolo professionale

1. E' imprenditore o imprenditrice agricolo professionale (IAP) il soggetto che presenta congiuntamente i seguenti requisiti:

a) possiede conoscenze e competenze professionali adeguate;

b) dedica alle attività agricole, di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50 il 25 per cento del proprio tempo di lavoro complessivo;

c) ricava dalle attività medesime almeno il 50 il 25 per cento del proprio reddito globale da lavoro.

2. I requisiti **di cui al comma 1, lettere b) e c)** sono **ridotti alla percentuale del 25 per cento** nel caso in cui il soggetto operi nelle zone svantaggiate, definite ai sensi della normativa dell'Unione europea.



Altri accorgimenti – qualifica IAP Imprenditore Agricolo Professionale



Regolamento 6 settembre 2017, n. 49/R - Art. 3 Requisito della capacità professionale (articolo 7, comma 1, lettera a) della l.r. 45/2007)

2. La capacità è riconosciuta d'ufficio quando ricorre uno dei seguenti requisiti:

- a) possesso di diploma di laurea di primo livello o magistrale, laurea specialistica, diploma di scuola media superiore in quanto idonei all'iscrizione all'albo dei dottori agronomi e forestali, sezione A e B, o all'albo del collegio degli agrotecnici e agrotecnici laureati o all'albo del collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati;
- b) aver esercitato per due anni l'attività agricola, per un minimo di 832 ore annue, equivalenti a centoquattro giornate lavorate nel corso dell'anno, antecedentemente alla presentazione della richiesta di riconoscimento, come titolare di azienda, coadiuvante familiare, lavoratore agricolo subordinato con inquadramento non inferiore a operaio qualificato, amministratore delle società di capitali e di cooperativa, anche a scopo consortile. Il possesso del requisito è comprovato mediante la documentazione di avvenuta iscrizione nella gestione previdenziale e assistenziale per l'agricoltura;
- c) possesso della qualifica di operatore biologico, per i produttori agricoli, attestata dall'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dopo aver superato la prevista fase di conversione almeno per una parte dell'azienda;
- d) **aver frequentato**, non oltre i cinque anni antecedenti la presentazione della richiesta di riconoscimento della qualifica di IAP di cui all'articolo 5 della legge, **un corso di formazione erogato da un'agenzia formativa accreditata** ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, oppure un corso di formazione equiparato della vigente normativa nazionale.



Altri accorgimenti – qualifica IAP Imprenditore Agricolo Professionale



Il Regolamento della Regione Toscana 6 settembre 2017, n. 49/R determina le modalità di verifica dei requisiti ai punti a. b e c., che si traducono in:

a) Conseguire l'attestato al termine di corsi di formazione erogati da enti abilitati (agenzie di formazione, associazioni di categoria, ecc.) o ricorrere nella fattispecie di riconoscimento d'ufficio (ad es. diplomi o lauree in materie agrarie)

b) certificare 432 ore (il 25% della misura standard annuale di 1728 ore) annue lavorate in azienda agricola. NB. Art. 4 comma 5 → se si svolge lavoro autonomo basta certificare le 432 ore lavorate in azienda agricola. In caso di lavoro dipendente, bisogna calcolare le ore lavorate nell'anno e rispettare il 25%.

c) il requisito sul reddito da lavoro agricolo è rispettato **se il seguente rapporto è almeno pari 0,25:**

$$\text{RAGR} / (\text{RAGR} + \text{RLA} + \text{RLD} + \text{RA})$$

Laddove:

RAGR: Reddito da attività agricola

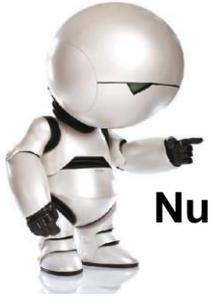
RLA: Reddito da lavoro Autonomo

RLD: Reddito da lavoro dipendente

RA: Altri redditi assimilabili a lavoro



Altri accorgimenti – qualifica Imprenditore Agricolo Attivo



DON'T PANIC

Nuova Circolare AGEA 12874 del 22 febbraio 2023 → Approfondimento [qui](#)

Un titolare per essere considerato Agricoltore in Attività deve svolgere un livello minimo di attività agricola, che consiste nello svolgimento di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Inoltre, l'agricoltore per essere considerato "in attività" deve essere in possesso **al momento della presentazione della domanda** di aiuto (domanda unica) di **ALMENO UNO dei seguenti requisiti:**

- a) agricoltore che nell'anno precedente a quello di domanda ha ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro (in assenza della domanda dell'anno precedente l'importo sarà calcolato con la superficie ammissibile per l'importo medio per ettaro dei pagamenti diretti dell'anno precedente);
- b) iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese come impresa agricola ATTIVA in qualità di piccolo imprenditore oppure coltivatore diretto;
- c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale (IAP), colono o mezzadro;
- d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al 50%, in zone montane e/o svantaggiate, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.



Altri accorgimenti – redditività attesa minima del progetto



7) si insediano in un'azienda agricola che, ai sensi dell'art. 19 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1305/2013, al momento della presentazione della domanda di sostegno, ha la potenzialità di raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, una dimensione economica espressa in termini di Produzione Standard, **non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro**. Nel caso di pluralità di insediamenti nella stessa azienda le soglie minima e massima sono da considerarsi riferite ad ogni singolo giovane beneficiario.

Lo **Standard Output** tiene conto delle produzioni/allevamenti ricompresi nella tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) Regione Toscana, ed è calcolato, in domanda di sostegno, secondo un metodo semplificato ed in automatico dal Sistema informativo di ARTEA prendendo come riferimento i valori riportati nel Decreto Dirigenziale n.13512 del 04/08/2021 e ssmii scaricabili ai seguenti link:

[Link a tabelle regionali](#)



Altri accorgimenti – criteri di selezione per la graduatoria



I Territorio → fino a 11 punti. **Le aziende che operano prevalentemente al Giglio e Giannutri otterranno 8 punti**

II Genere femminile → fino a 10 punti. Imprenditore donna o maggioranza di donne tra i soci amministratori

III Settori/Attività di intervento → premi se si coltiva (almeno per il 30%) frumento (8 punti), olivi (11 punti). Ortofrutta (6 punti) o si allevano bovini (16 punti) o ovini (18 punti). Si possono sommare fino a 2 di questi punteggi.

IV Banca della Terra → fino a 5 punti se si coltivano terreni appartenenti alla “Banca della Terra”. Non credo che sulle isole abbiamo terreni iscritti nella banca della terra della regione toscana.

V Certificazioni di qualità → fino a 27 punti se in possesso (o in programma di possedere) certificazione di qualità tipo (DOP, DOCG, DOC, ecc.(10 punti), operatore di agricoltura biologica (7 punti), iscrizione a un ente di controllo per il sistema di Qualità nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), iscrizione a associazioni per il Benessere animale (3 punti) o altre certificazione (3 punti)



FINE

*In caso di dubbi... chiedete alla Giunta e ai Consiglieri di Maggioranza...
Se avete un'idea seria e avete voglia di lavorarci per farla diventare un progetto serio, sentiamoci.*

Luca

